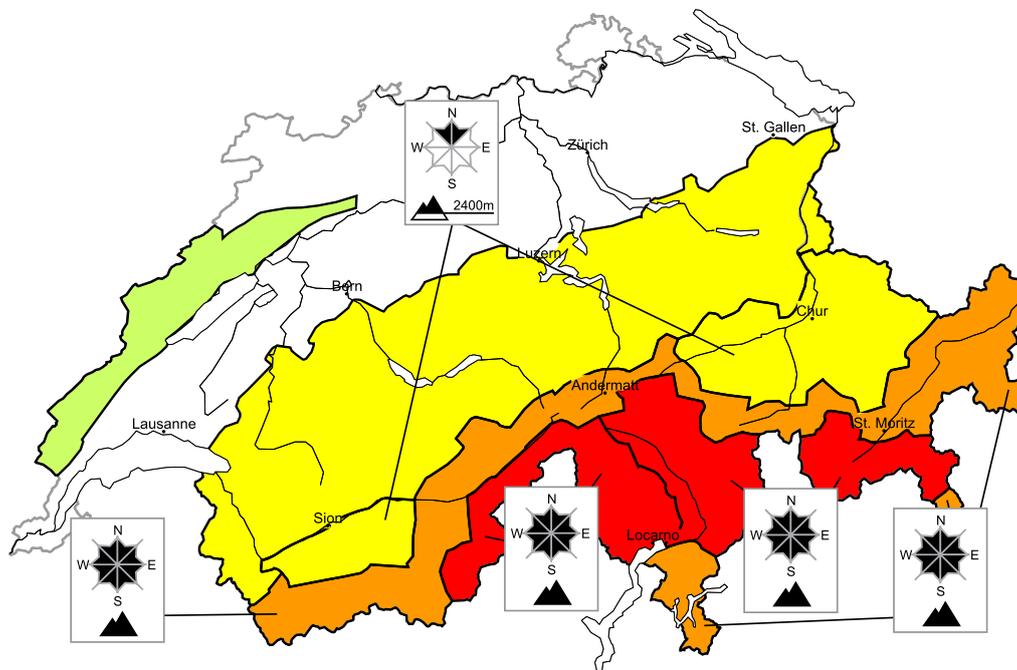


Nelle regioni meridionali in molti punti forte pericolo di valanghe

Edizione: 12.4.2018, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 12.4.2018, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 12.4.2018, 08:00



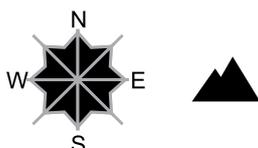
regione A

Forte, grado 4



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La situazione valanghiva è molto critica. I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi esposti in tutte le direzioni al di sopra dei 2000 m circa. Sono previste molte valanghe spontanee, soprattutto di medie dimensioni. Soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord, esse possono in parte raggiungere dimensioni grandi. Lungo i percorsi già carichi le valanghe possono a livello isolato avanzare parecchio. Le condizioni per le escursioni sono sfavorevoli. Le vie di comunicazione esposte potranno essere in pericolo.

Valanghe bagnate e da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa sono previste valanghe bagnate di piccole e medie dimensioni. Le valanghe da reptazione possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Sono possibili colate dalle scarpate. I tratti esposti delle vie di comunicazione potranno essere in pericolo.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

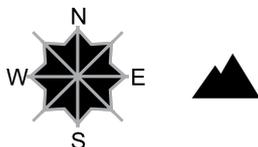
regione B

Forte, grado 4



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Il pericolo si riferisce principalmente alle zone alpine frequentate dagli appassionati di sport invernali. I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi esposti in tutte le direzioni al di sopra dei 2000 m circa. Sono previste valanghe spontanee di piccole e medie dimensioni. Soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord, esse possono a livello isolato raggiungere dimensioni grandi. Le condizioni per le escursioni sono sfavorevoli. I tratti esposti delle vie di comunicazione potranno essere in pericolo.

Valanghe bagnate e da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa sono previste valanghe bagnate di piccole e medie dimensioni. Le valanghe da reptazione possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. I tratti esposti delle vie di comunicazione potranno essere in pericolo.

regione C

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

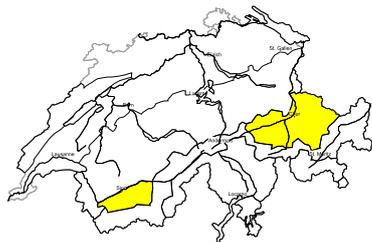
Gli ultimi accumuli di neve ventata possono facilmente subire un distacco. Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Sono possibili isolate valanghe spontanee. I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi esposti in tutte le direzioni al di sopra dei 2200 m circa. Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso, soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord. È raccomandata una certa esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe bagnate e da reptazione

Sono previste valanghe bagnate di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2400 m circa. Al di sotto dei 2600 m circa sono possibili valanghe da reptazione. Queste ultime possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Evitare le zone con fenditure da slittamento.

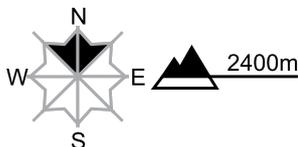
regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata si formeranno soprattutto in quota. Essi sono per lo più piccoli ma in parte instabili. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Inoltre, le valanghe possono subire un distacco a livello isolato negli strati più profondi del manto nevoso. Questi punti pericolosi sono rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Le valanghe possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Attenzione soprattutto nelle zone scarsamente innevate.

Valanghe bagnate durante la giornata, Valanghe da reptazione

Sono possibili valanghe da reptazione e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2600 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii esposti a nord, principalmente al di sotto dei 2400 m circa. Evitare le zone con fenditure da slittamento.

regione E

Moderato, grado 2



Valanghe bagnate durante la giornata, Valanghe da reptazione

Sono possibili valanghe da reptazione e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2600 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii esposti a nord, principalmente al di sotto dei 2400 m circa. Evitare le zone con fenditure da slittamento.

Neve ventata

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono per lo più piccoli ma devono essere valutati con attenzione. Essi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

regione F

Debole, grado 1



Valanghe bagnate

Sono possibili isolate valanghe da reptazione e bagnate, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 11.4.2018, 17:00

Manto nevoso

Sui pendii ripidi esposti a sud il manto nevoso è umidificato fin verso i 3000 m, su quelli esposti a nord fino ai 2200 m circa. In molte regioni a nord della cresta principale delle Alpi il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve è soggetto a un ciclo giornaliero; negli ultimi giorni, ad ogni modo, l'attività valanghiva è notevolmente diminuita. A causa dell'altezza del manto nevoso, per lo più elevata, le valanghe per scivolamento di neve possono ancora assumere dimensioni pericolosamente grandi. Sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà con la pioggia.

Nelle regioni meridionali, sui pendii ripidi esposti a nord al di sopra dei 2500 m circa la neve fresca poggia in alcuni casi su un manto di neve vecchia a debole coesione. Inoltre, sui pendii esposti a nord del Vallese e dei Grigioni la parte superiore del manto nevoso ingloba strati fragili. Le valanghe possono coinvolgere tali strati; i distacchi provocati sono tuttavia piuttosto rari. Le valanghe possono però raggiungere dimensioni pericolose.

Retrospezione meteo di mercoledì, 11.04.2018

A nord della cresta principale delle Alpi e nei Grigioni la notte fra martedì e mercoledì è stata prevalentemente serena, nelle regioni meridionali prevalentemente coperta. Nel corso della giornata, nelle regioni settentrionali il tempo è stato piuttosto soleggiato, mentre in quelle meridionali ci sono state schiarite, specialmente in mattinata. Nel pomeriggio la nuvolosità proveniente da sud è aumentata e nelle regioni meridionali sono iniziate nuove precipitazioni.

Neve fresca

Da lunedì mattina a mercoledì mattina, al di sopra dei 2200 m circa sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Dalla regione del Monte Rosa alla zona del Sempione, così come in valle Bedretto e nelle valli superiori della Maggia: dai 30 ai 50 cm
- Sul resto della parte occidentale della cresta principale delle Alpi al confine con l'Italia, sul resto del versante sudalpino centrale e in valle Bregaglia: dai 15 ai 30 cm
- Altrove: meno o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa fra +4 °C nelle regioni settentrionali e -2 °C in quelle meridionali

Vento

Proveniente da sud est

- Da moderato a forte in quota, specialmente sulla cresta settentrionale delle Alpi
- Altrimenti per lo più da debole a moderato
- Nelle valli alpine settentrionali favonio a tratti moderato

Previsioni meteo sino a giovedì, 12.04.2018

Sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa il cielo sarà coperto e ci saranno frequenti precipitazioni, specialmente nella notte e in mattinata. A nord della cresta principale delle Alpi la notte sarà serena e nel corso della giornata il tempo sarà a tratti soleggiato.

Neve fresca

Il limite delle neviccate oscillerà fra i 1200 e i 2000 m. Al di sopra dei 2200 m circa cadranno le seguenti quantità di neve:

- Cresta principale delle Alpi dalla regione del Monte Rosa al passo del Bernina e a sud di essa: dai 40 ai 60 cm
- Resto della parte occidentale della cresta principale delle Alpi al confine con l'Italia dalla regione dell'Aletsch al Tödi: dai 20 ai 40 cm
- Bassa Engadina a sud dell'Inn: dai 10 ai 20 cm
- Resto del Vallese e dei Grigioni meno; restante versante nordalpino: generalmente tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa fra +2 °C nelle regioni occidentali, +5 °C in quelle orientali e 0 °C in quelle meridionali

Vento

Proveniente dai quadranti meridionali

- In montagna da moderato a forte
- Nelle valli alpine settentrionali favonio da moderato a forte

Tendenza sino a sabato, 14.04.2018

Venerdì e sabato, nelle regioni meridionali il cielo sarà per lo più molto nuvoloso, mentre in quelle settentrionali il tempo sarà caratterizzato dal favonio e risulterà piuttosto soleggiato. Specialmente venerdì, nelle regioni meridionali saranno ancora probabili deboli precipitazioni. Il pericolo di valanghe asciutte diminuirà lentamente nelle regioni interessate dalle precipitazioni, ma rimarrà critico in molte regioni per gli appassionati di sport invernali. Il pericolo di valanghe bagnate sarà soggetto a un ciclo giornaliero, specialmente a nord della cresta principale delle Alpi. In tutte le regioni saranno possibili in qualsiasi momento valanghe per scivolamento di neve, che potranno assumere dimensioni pericolosamente grandi.